



Stato Patrimoniale

(riclassificazione art. 2424 c.c.)

(valori in unità di euro)

ATTIVO :	31/12/2018		31/12/2017	
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		0		0
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		42.097		42.097
Immobilizzazioni immateriali	42.097	42.097	42.097	42.097
- Ammortamenti	0	0	0	0
- Svalutazioni	0	0	0	0
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		18.948		16.091
Immobilizzazioni materiali	121.101	121.101	113.652	113.652
- Ammortamenti	-102.153	-102.153	-97.561	-97.561
- Svalutazioni	0	0	0	0
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		0		0
Immobilizzazioni finanziarie	0	0	0	0
- Svalutazioni	0	0	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		61.045		58.188
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I. RIMANENZE		10.876		10.742
II. CREDITI		28.728		32.854
Esigibili entro l'esercizio successivo	28.728	28.728	32.854	32.854
F.do sval. Crediti	0	0	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0	0
III. ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		0		0
IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE		259.833		223.650
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		299.437		267.246
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI		415		773
TOTALE DELL' ATTIVO		360.897		326.207

PASSIVO :	31/12/2018		31/12/2017	
A) PATRIMONIO NETTO				
I. Capitale		75.538		75.538
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		0		0
III. Riserve da valutazione		0		0
IV. Riserva legale		0		0
V. Riserva per azioni proprie in portafoglio		0		0
VI. Riserve statutarie		0		0
VII. Altre riserve		0		0
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		-13.723		-16.803
IX. Utile (perdita) dell'esercizio		2.742		3.079
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		64.557		61.814
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		2.826		2.826
- FONDO RISCHI DIVERSI	-2.826		-2.826	
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO PER LAVORO		10.364		29.847
D) DEBITI		280.323		229.609
Esigibili entro l'esercizio successivo	280.323	280.323	229.609	229.609
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0	0
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		2.827		2.111
TOTALE DEL PASSIVO E DEL NETTO		360.897		326.207



Conto Economico (riclassificazione art. 2425 c.c.)

(valori in unità di euro)

	31/12/2018		31/12/2017	
A) VALORI DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e prestazioni		326.972		235.486
- Quote associative	50.000		53.000	
- Contributi da Enti vari	271.800		179.000	
- Ricavi cessione di beni e prestazioni di servizi	3.011		1.325	
- Altri ricavi	2.161		2.161	
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0		0
a) Rimanenze iniziali			0	
b) Rimanenze finali			0	
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		0		0
a) Rimanenze iniziali			0	
b) Rimanenze finali			0	
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		0		0
5) Altri ricavi e proventi		0		0
a) Contributi in conto esercizio		0		0
b) Altri ricavi e proventi		101		1.280
TOTALE VALORI DELLA PRODUZIONE (A)		327.073		236.766
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		23.333		25.789
7) Per servizi		180.795		94.547
8) Per godimento di beni di terzi		0		0
9) Per il personale				
a) Salari e stipendi		71.761		66.951
b) Oneri sociali		21.628		20.267
c) Trattamento di fine rapporto		5.444		5.275
d) Trattamento di quiescenza e simile		0		0
e) Altri costi		0		0
10) Ammortamenti e svalutazioni				
a) Amm.ti delle immobilizzazioni immateriali		0		0
b) Amm.ti delle immobilizzazioni materiali		4.592		4.498
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		0		0
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		0		0
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-134		-88
a) Rimanenze iniziali		10.742		10.654
b) Rimanenze finali		10.876		10.742
12) Accantonamenti per rischi		0		0
13) Altri accantonamenti		0		0
14) Oneri diversi di gestione		12.977		12.092
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)		320.396		229.331
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		6.677		7.435

	31/12/2018		31/12/2017	
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazione				
a) Relativi a imprese controllate		0		0
b) Relativi a imprese collegate		0		0
16) Altri proventi finanziari				
a) Da crediti iscritti nelle immobilizz.				
-Verso impr.controllate e collegate		0		0
-Verso controllanti		0		0
b) Da titoli iscritti nelle immobilizz. che non costituiscono partecipazioni		0		0
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		0		0
d) Proventi diversi dai precedenti				
-Verso imprese controllate		0		0
-Verso imprese collegate		0		0
-Verso controllanti		0		0
-Da banche per interessi attivi		31		8
-Altri proventi finanziari		0		0
17) Interessi e altri oneri finanziari				
a) Verso imprese controllate		0		0
b) Verso imprese collegate		0		0
c) Verso controllanti		0		0
d) Da banche per interessi passivi		0		0
e) Altri oneri finanziari		1.011		1.679
17 bis) Utili e perdite su cambi		0		0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17)		-980		-1.671
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)		5.697		5.764
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		2.955		2.685
23) Risultato di esercizio		2.742		3.079



Rendiconto Finanziario (Principio contabile OIC 10)

(valori in unità di euro)

Il rendiconto finanziario è un documento finanziario del bilancio d'esercizio, in cui si riassumono tutti i flussi di cassa che sono avvenuti in un determinato periodo. Il documento, in particolare, riassume le fonti che hanno incrementato i fondi liquidi disponibili e gli impieghi che, al contrario, hanno comportato un decremento delle stesse liquidità.

Secondo il principio OIC n.10 il rendiconto finanziario deve riassumere:

1. l'attività di finanziamento (sia autofinanziamento sia esterno);
2. le variazioni delle risorse finanziarie causate dall'attività produttiva di reddito;
3. l'attività di investimento;
4. le variazioni della situazione patrimoniale-finanziaria.

Le finalità dei rendiconti finanziari sono:

1. Conoscere per effetto di quali cause è variata la situazione patrimoniale rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente;
2. Esplicitare le modalità di reperimento delle risorse finanziarie;
3. Esplicitare le modalità di utilizzo delle risorse finanziarie;
4. Evidenziare le correlazioni esistenti tra le singole categorie di fonte e le singole categorie di impieghi;
5. Determinare le incidenze percentuali delle fonti e degli impieghi di risorse sul totale delle medesime.

In sintesi, il rendiconto finanziario fornisce informazioni sulle modalità di reperimento (fonti) e di utilizzo (Impieghi) della risorsa finanziaria e individuata dal fondo di riferimento assunto nel rendiconto stesso: disponibilità liquide (cassa, saldo conti correnti attivi e passivi, titoli realizzabili a vista).

	31/12/2018	31/12/2017
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.742	3.079
Imposte sul reddito	2.955	2.685
Interessi passivi/(interessi attivi)	-31	-8
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	5.666	5.756
Accantonamenti ai fondi	5.444	5.275
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.592	4.498
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	10.036	9.773
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	15.702	15.529
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-134	-88
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti (anche infragruppo)	0	0
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori (anche infragruppo)	5.173	3.416

	31/12/2018	31/12/2017	
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	358	151	
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	716	1.238	
Altre variazioni del capitale circolante netto	54.840	74.114	
Flussi Finanziari da variazioni del capitale circolante netto	60.953	78.831	
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	76.655	94.360	
Interessi incassati/(pagati)	31	8	
(Imposte sul reddito pagate)	-2.955	-2.685	
Dividendi incassati	0	0	
(Utilizzo dei fondi)	-24.927	-13.536	
Flussi Finanziari da Altre rettifiche	-27.851	-16.213	
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	48.804	78.147	
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
(Investimenti)	-12.622	-3.416	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0	
Immobilizzazioni materiali	-12.622	-3.416	
(Investimenti)	0	-4.500	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0	
Immobilizzazioni immateriali	0	-4.500	
(Investimenti)	0	0	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0	
Immobilizzazioni finanziarie	0	0	
(Investimenti)	0	0	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0	
Attività finanziarie non immobilizzate	0	0	
Acquisizione o cessione di società controllate o rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-12.622	-7.916	
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	0	0	
Accensione finanziamenti	0	0	
Rimborso finanziamenti	0	0	
Flussi finanziari da Mezzi di Terzi	0	0	
Variazione a pagamento di Capitale e Riserve	1	0	
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0	
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0	0	
Flussi da finanziari da Mezzi Propri	1	0	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1	0	
Disponibilità liquide al 1° gennaio	223.650	153.419	
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	36.183	70.231	
Disponibilità liquide al 31 dicembre	259.833	223.650	



Nota integrativa esercizio finanziario 2018

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Oltre alle informazioni previste dalla normativa vigente, in ossequio al principio di chiarezza sono fornite le indicazioni complementari ritenute necessarie per dare una rappresentazione completa, veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Associazione, corrispondente alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2017 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile. In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Stato patrimoniale - Attivo

Immobilizzazioni immateriali	Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti. Gli archivi fotografici di proprietà dell'Associazione sono rilevati al costo di acquisto.
Immobilizzazioni materiali	Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di

	<p>ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico - tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.</p> <p>Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.</p>
Rimanenze	Si riferiscono a giacenze di prodotti editoriali difficilmente cedibili a titolo oneroso per le peculiarità dei beni oggetto di valutazione e a cataloghi prodotti in occasione di mostre passate. Per tali beni è stato prudenzialmente applicato un valore di riferimento al 25% del prezzo di copertina.
Crediti	Sono esposti al presumibile valore di realizzo.
Disponibilità liquide	Sono composte dal saldo della cassa contanti e da giacenze presso istituzioni creditizie e finanziarie e sono valutate al valore nominale.
Ratei e risconti attivi	Sono determinati in relazione al principio della competenza temporale.

Stato patrimoniale - Passivo

Capitale - Fondo di dotazione	Rappresenta la dotazione patrimoniale dell'Associazione.
Fondi per rischi ed oneri	Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.
Tfr lavoro subordinato	Gli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto sono effettuati in conformità alle disposizioni di legge ed ai vigenti contratti di lavoro; la voce copre interamente i diritti maturati dal personale dipendente a tutto il 31 dicembre dell'esercizio.
Debiti	Sono iscritti al valore nominale.
Ratei e risconti passivi	Sono determinati in relazione al principio della competenza temporale.

Conto economico

Riconoscimento ricavi	I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. I ricavi derivanti da contribuzione pubblica sono stati classificati in conformità al trattamento contabile alternativo sancito dal documento n. 2 delle raccomandazioni per gli enti no profit che prevedono l'imputazione diretta al conto economico della parte di competenza dell'esercizio con risconto della parte non utilizzata su progetti ancora in fase di realizzo.
Imposte sul reddito	Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Stato Patrimoniale

ATTIVO**Immobilizzazioni Materiali ed Immateriali**

	al 31.12.2018	al 31.12.2017	Variazione
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	42.097	42.097	-

La voce comprende gli archivi fotografici, costituiti da fotografie, riviste ed altro materiale ceduti all'Associazione da parte di privati e Enti verso il pagamento di un prezzo, acquisiti con l'obiettivo di valorizzarli e renderli maggiormente fruibili alla collettività.

Gli archivi fotografici, in considerazione della loro natura, non sono oggetto di ammortamento.

Si pone in rilievo che il materiale fotografico e di archivio utilizzato per gli allestimenti delle esposizioni nel corso dell'anno e nei precedenti esercizi, laddove acquisito a titolo di proprietà, non è compreso in tale voce, essendo, invece, inserito tra i costi di esercizio

I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2018	2017	2016
Immobilizzazioni immateriali	42.097	42.097	37.597
- ACQUISIZ. ARCHIVIO FOTOGR	42.097	42.097	37.597
- REALIZZ. SITO INTERNET	0	0	0
	al 31.12.2018	al 31.12.2017	Variazione
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	18.948	16.091	2.857

Si tratta di beni strumentali utilizzati per lo svolgimento dell'attività dell'Associazione.

La situazione di tali beni, valutati al costo di acquisto, ed esposto nel prospetto dello Stato patrimoniale al lordo dei rispettivi fondi di ammortamento è la seguente:

II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2018	2017	2016
Immobilizzazioni materiali	121.101	113.652	113.652
- ATTREZZATURE	3.909	3.909	3.909
- MOBILI E ARREDI	50.641	43.192	43.192
- MACCHINE D'UFFICIO	39.686	39.686	39.686
- ATTREZZATURE DIVERSE	3.210	3.210	3.210
- MOBILI USO FORESTERIA	15.854	15.854	15.854
- BIANCHERIA FORESTERIA	2.004	2.004	2.004
- IMPIANTI TELEVISIVI	346	346	346
- IMPIANTI LABOR.FOTOGRAF.	4.246	4.246	4.246
- IMPIANTI ELETTRICI	1.205	1.205	1.205
- Ammortamenti	-102.153	-97.561	-93.063
- FONDO AMM.MOBILI E ARRED	-51.341	-47.286	-43.443
- F.DO AMM. MACCH. UFFICIO	-39.101	-38.564	-37.908
- F.DO AMM.ATTREZZ.DIVERSE	-11.711	-11.711	-11.711
- Svalutazioni	0	0	0
Valore netto Immobilizzazioni materiali	18.948	16.091	20.589

	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizz.ni materiali	Totale Immobiliz. materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	5.797	7.119	100.736	113.652
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.797	5.914	85.850	97.561
Svalutazioni				
Valore di bilancio	-	1.205	14.886	16.091
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni			7.449	7.449
Riclassifiche (del valore di bilancio)				
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)				
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio			4.592	4.592
Svalutazioni effettuate nell'esercizio				
Altre variazioni				-
Totale variazioni	-	-	2.857	2.857
Valore di fine esercizio				
Costo	5.797	7.119	108.185	121.101
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.797	5.914	90.442	102.153
Svalutazioni				
Valore di bilancio	-	1.205	17.743	18.948

Nel corso dell'anno 2017 l'Associazione ha ricevuto un contributo da parte della Regione Friuli Venezia Giulia dell'ammontare di euro 100.000, finalizzato all'acquisizione di beni strumentali (macchine per ufficio, attrezzature, mobili e arredi ecc.). Tale contributo è stato utilizzato nel corso dell'esercizio per l'acquisto di macchine elettroniche da impiegare nell'attività di catalogazione degli archivi fotografici per l'importo complessivo di Euro 43.947. Al termine dell'esercizio il contributo ricevuto ancora da impiegare per l'attività di investimento ammonta a Euro 43.332.

In conformità a quanto previsto dai Principi contabili OIC 16 (Immobilizzazioni Materiali) il contributo è stato iscritto in Bilancio, per la parte corrispondente agli investimenti già effettuati, a riduzione del valore dei beni strumentali acquisiti, mentre per la parte residua nel Passivo dello Stato Patrimoniale, nel raggruppamento Debiti¹.

¹ Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali (contributi in conto impianti) – Principi contabili OIC 16

I contributi in conto impianti sono somme erogate da un soggetto pubblico (Stato o enti pubblici) alla società per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, riattivazione e ampliamento di immobilizzazioni materiali, commisurati al costo delle medesime. Sono contributi per i quali la società beneficiaria può essere vincolata a mantenere in uso le immobilizzazioni materiali cui essi si riferiscono per un determinato tempo, stabilito dalle norme che li concedono.

I contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Si iscrivono infatti in bilancio quando si tratta di contributi acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

I contributi in conto impianti commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti. Ciò può essere applicato con due metodi:

a) con il primo metodo (metodo indiretto) i contributi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e provenir, e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi";

b) con il secondo metodo (metodo diretto) i contributi sono portati a riduzione del costo delle immobilizzazioni immateriali cui si riferiscono.

Con il primo metodo sono imputati al conto economico, da un lato, gli ammortamenti calcolati sul costo lordo delle immobilizzazioni immateriali, dall'altro, gli altri ricavi e proventi per la quota di contributo di competenza dell'esercizio.

Con il secondo metodo sono imputati al conto economico solo gli ammortamenti determinati sul valore dell'immobilizzazione immateriale al netto dei contributi.

I contributi in conto impianti sono portati a riduzione, diretta o indiretta, del costo in quanto:

- sono riferiti e commisurati al costo dei cespiti e come tali partecipano direttamente o indirettamente alla formazione del risultato dell'esercizio secondo il criterio della competenza.

Attivo circolante

Nell'attivo circolante sono iscritti gli elementi del patrimonio riguardanti i beni di proprietà dell'ente destinati ad essere ceduti, quali ad esempio libri e manifesti realizzati in occasione dell'organizzazione delle attività espositive (rimanenze) nonché crediti verso terzi e disponibilità liquide (saldi attivi di conti correnti bancari e giacenze di cassa).

	al 31.12.2018	al 31.12.2017	Variazione
RIMANENZE	10.876	10.742	134

Il valore delle rimanenze iscritto in Bilancio è determinato in sede di redazione dell'inventario alla data di chiusura dell'esercizio. Detto valore è ottenuto applicando al prezzo di copertina una percentuale di svalutazione, che tenga conto del grado di obsolescenza e delle possibilità di realizzo dei beni che costituiscono le giacenze di magazzino.

	al 31.12.2018	al 31.12.2017	Variazione
CREDITI	28.728	32.854	- 4.126

I crediti esposti in bilancio derivano da crediti di natura commerciale per servizi e cessioni di beni effettuati dall'ente, crediti di natura tributaria (crediti Iva e Ires) e crediti diversi.

I crediti tributari, possono essere utilizzati in compensazione sui versamenti che l'ente è tenuto ad effettuare per ritenute fiscali e contributi previdenziali.

La valutazione dei crediti è stata effettuata con riferimento ad ogni posizione creditoria, tenendo conto di tutte le situazioni già manifestatesi o comunque desumibili da elementi certi e precisi che possano comportare delle perdite. L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato ottenuto mediante l'iscrizione di appositi fondi di svalutazione.

La situazione di tali crediti, distinti per natura, ed esposti nel prospetto dello Stato patrimoniale al netto del fondo svalutazione crediti è la seguente:

II. CREDITI	2018	2017	2016
Esigibili entro l'esercizio successivo	28.728	32.854	27.708
- CLIENTI	425	6.265	14.239
- ALTRI	200		
- ERARIO C/IVA		5.687	6.097
- ERARIO C/IRES	12.603	4.754	2.141
- ERARIO C/IRAP		185	
- DEPOSITI CAUZIONALI	191	191	191
- RITEN.SU INTERESSI ATT.	5	2	12
- ALTRE RITENUTE SUBITE	10.872	10.940	7.040
- ANTICIPI A DIPENDENTI	1.432	1.830	1.830
- CREDITI DIVERSI	3.000	3.000	
- F.DO SVALUT.CRED.CLIENTI			-3.842
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0

Disponibilità liquide

	al 31.12.2018	al 31.12.2017	Variazione
DISPONIBILITA' LIQUIDE	259.833	223.650	36.183

Il valore al termine dell'esercizio delle disponibilità finanziarie relative ai saldi attivi di conto corrente ammonta complessivamente a Euro 259.816.

Ratei e Risconti attivi

	al 31.12.2018	al 31.12.2017	Variazione	
RATEI E RISCONTI ATTIVI	415	773	-	358

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

PASSIVO

Patrimonio netto

	al 31.12.2018	al 31.12.2017	Variazione	
PATRIMONIO NETTO	64.557	61.815		2.742

Il patrimonio netto costituisce la rappresentazione dei risultati di sintesi delle gestioni dell'ente, e fonte di informazione sulle risorse disponibili volte a garantire la continuità della gestione ed a tutelare gli interessi di terzi creditori.

La sua classificazione prevede la seguente distinzione:

Patrimonio indisponibile	Rappresenta la dotazione patrimoniale dell'Associazione. Il fondo di dotazione dell'ente è posto a garanzia, in tutto o in parte, dell'eventuale riconoscimento della personalità giuridica, ed è utilizzabile esclusivamente per la copertura di disavanzi di gestione con obbligo di ricostituzione dello stesso. Si tratta di un fondo vincolato, costituito pertanto da fondi utilizzabili solo per specifiche iniziative con il vincolo dell'uso. I vincoli possono derivare da volontà del contribuente ovvero collegati a specifici progetti e operazioni individuati dagli amministratori
Patrimonio disponibile	La parte di patrimonio libero o non vincolato è costituito da fondi utilizzabili per le iniziative dell'ente a discrezione degli amministratori.

La caratteristica del patrimonio netto dell'Associazione è di essere un "fondo di scopo" destinato al perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente. Come tale non sussistono diritti in capo ai fondatori, soci promotori o soci su eventuali trasferimenti o rimborsi del patrimonio. In caso di estinzione dell'Associazione si prevede che il patrimonio residuo sia devoluto a soggetti terzi, esclusi i partecipanti all'ente stesso.

In caso di recesso i soci partecipanti non possono vantare alcun diritto sul patrimonio dell'ente.

La movimentazione del Patrimonio netto nel corso dell'esercizio è la seguente:

	Fondo di dotazione	Patrimonio vincolato	Patrimonio libero	Avanzi (Disavanzi) esercizi precedenti	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Valore di inizio esercizio	75.538	0	0	-16.803	3.079	61.815
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente						
Altre destinazioni				3.079	-3.079	0
Altre variazioni						
Incrementi						
Decrementi						
Riclassifiche						
Risultato d'esercizio					2.742	2.742
Valore di fine esercizio	75.538	0	0	-13.724	2.742	64.557

Fondi per rischi e oneri

	al 31.12.2018	al 31.12.2017	Variazione
FONDI PER RISCHI E ONERI	2.826	2.826	-

Il fondo è costituito a fronte di spese prospettiche e di possibili spese legali e relativi oneri accessori.

Trattamento di fine rapporto del lavoro

	al 31.12.2018	al 31.12.2017	Variazione
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL LAVORO	10.364	29.847	- 19.483

Nel Passivo dello Stato patrimoniale risulta iscritto il fondo accantonato per la liquidazione dell'indennità di fine rapporto da erogare ai dipendenti.

Tale fondo rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

	al 31.12.2018	al 31.12.2017	Variazione
DEBITI	280.323	229.609	50.714

Debiti verso fornitori

Alla data di chiusura dell'esercizio l'Ente risulta debitore nei confronti di fornitori di beni e servizi per un ammontare complessivo di Euro 110.254.

Risultano iscritti, inoltre, debiti verso fornitori per fatture da ricevere dell'ammontare di Euro 8.824 per lo più relativi a somme da rimborsare alle amministrazioni comunali concedenti gli spazi espositivi di proprietà per le spese di riscaldamento e di energia elettrica sostenute nel corso dell'esercizio e in esercizi precedenti, per spese amministrative e per utenze telefoniche, per spese sostenute per consulenze in materia di sicurezza del lavoro.

Fondo acquisizione e conservazione archivio fotografico

E' costituito dalle somme accantonate per l'acquisizione di archivi fotografici, da effettuarsi nell'ambito dell'attività istituzionale dell'Associazione, e per la spese di manutenzione e conservazione degli archivi esistenti.

Il suddetto fondo è determinato ed integrato annualmente allo scopo di assicurare le risorse necessarie per interventi straordinari di conservazione e di valorizzazione del patrimonio fotografico dell'Ente, nonché per garantire la disponibilità di risorse finanziarie qualora si ravvisasse l'opportunità di procedere ad ulteriori acquisizioni.

Fondo spese per trasferimento sede, adeguamento e adattamento uffici e acquisizione arredi

E' costituito dalle somme accantonate in vista del trasferimento della sede dell'Ente e della biblioteca. L'accantonamento è finalizzato all'adeguamento, per le particolari esigenze dell'Associazione, degli impianti, degli spazi degli immobili da adibire ad uffici, alla tenuta dei corsi e alla conservazione del patrimonio documentale della biblioteca nonché all'acquisizione di arredi e attrezzature che si rendessero necessarie per rendere più funzionale lo svolgimento dell'attività.

Fondo contributi conto impianti da imputare a riduzione del costo delle immobilizzazioni

E' costituito dalle somme ricevute a titolo di contributi in conto impianti finalizzati all'acquisizione di immobilizzazioni materiali e immateriali per la parte che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultano in attesa di destinazione ovvero non sono state ancora imputate ai beni iscritti nell'attivo patrimoniale. Nel momento in cui si verificherà l'acquisizione dei beni per i quali il contributo è stato concesso, l'importo accantonato in tale Fondo verrà ridotto e contestualmente verrà ridotto per pari importo il valore dei beni iscritti nell'Attivo dello Stato patrimoniale.

Altri debiti

Tra gli altri debiti vi sono debiti esigibili nell'esercizio quali quelli nei confronti dei dipendenti, verso Istituti previdenziali, verso l'Erario per ritenute fiscali operate sui compensi corrisposti a lavoratori dipendenti o assimilati ed altri debiti erariali.

	Debiti verso banche	F.do archivio fotografico e acc.to spese future	F.do contributi conto impianti da imputare	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e fondi pensione	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	-	101.971	87.279	29.273	515	2.633	7.937	229.609
Variazione nell'esercizio			-43.947	89.805	5.886	871	-1.901	50.714
Valore di fine esercizio	-	101.971	43.332	119.078	6.401	3.504	6.036	280.323
Di cui di durata superiore a 5 anni								

La situazione di tali debiti, distinti per natura, ed esposti nel prospetto dello Stato patrimoniale è la seguente:

D) DEBITI	2018	2017	2016
Esigibili entro l'esercizio successivo	280.323	229.609	150.349
- CLIENTI		0	0
- FORNITORI	110.254	19.148	28.205
- IVA C/ERARIO	1.520		
- FATTURE DA RICEVERE	8.824	10.124	7.467
- ERARIO C/RIT. LAV.AUTON.	3.694	0	463
- ERARIO C/IRAP	252	0	914
- DEBITI DIVERSI		3.655	0
- DIPENDENTI C/SALARI	6.037	4.283	4.879
- DEBITI V/ISTIT. PREVID.	3.177	2.378	2.368
- ERARIO C/RIT. LAV.DIPEND	924	492	0
- ACC.TO SPESE ARCH. FOTOG	76.971	76.971	80.769
- ACC.TO SPESE TRASF. SEDE	25.000	25.000	25.000
- IMP. SOST. RIVAL. TFR	12	23	32
- DEB. VS FONDI PENSIONE	327	255	252
- CONTR. C/IMP. DA IMPUT.	43.332	87.279	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0

Ratei e Risconti passivi

	al 31.12.2018	al 31.12.2017	Variazione
RATEI E RISCONTI PASSIVI	2.827	2.111	716

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Sono costituiti da oneri differiti del personale dipendente per ferie, permessi, mensilità aggiuntive e relativi contributi previdenziali maturati nel corso dell'esercizio da fruire nell'esercizio successivo.

Conto economico

Il conto economico è il documento del bilancio che illustra i costi e i ricavi di competenza dell'esercizio preso in considerazione dal Bilancio.

La differenza tra ricavi e costi illustra il risultato economico conseguito dall'Associazione.

In particolare, il conto economico:

- individua i fattori che hanno partecipato al ciclo gestionale e costituisce una verifica di come hanno contribuito al risultato d'esercizio le voci dello stato patrimoniale;
- permette d'individuare i risultati parziali di tutte le fasi gestionali in cui può essere scomposta l'attività dell'Associazione.

L'articolo 2425 del Codice Civile impone una struttura rigida e vincolante per la redazione del Conto Economico ed è detta "scalare per natura", in quanto parte dalla rappresentazione dei ricavi di vendita (valore della produzione) per arrivare al risultato netto dell'esercizio attraverso la sommatoria algebrica degli altri componenti positivi e negativi della gestione.

Sinteticamente la struttura scalare, così come disposta dall'articolo 2425 del Codice Civile, si presenta nel modo seguente:

- A) VALORE DELLA PRODUZIONE
- B) COSTI DELLA PRODUZIONE
- C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI
- D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

I componenti di reddito sono dunque suddivisi per classi o aree:

1. area caratteristica o ordinaria: classi A e B
2. area finanziaria: classi C e D
3. area tributaria: voce 22)

L'aggregazione delle componenti di costo e ricavo e della loro suddivisione in classi viene effettuata in base alla natura economica, ossia in relazione al tipo di fattori produttivi a cui sono collegati.

Valore della produzione

	al 31.12.2018	al 31.12.2017	Variazione
VALORE DELLA PRODUZIONE	327.073	236.766	90.307

L'espressione "valore della produzione" deve intendersi, in senso lato, "produzione economica". Pertanto, la stessa è riferita oltreché alle imprese industriali, a quelle mercantili, di servizi e, per quanto applicabile, alle Associazioni non lucrative.

La voce include i ricavi di vendita dei prodotti o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica dell'Associazione.

La voce comprende inoltre i contributi dovuti ricevuti in base a disposizioni di legge o sulla base di disposizioni contrattuali. Sono tali i contributi erogati all'Associazione per il raggiungimento delle finalità istituzionali e per il finanziamento dei relativi costi e oneri.

I Proventi dell'attività istituzionale comprendono gli introiti ricevuti dall'ente per le quote associative, ammontanti complessivamente a Euro 50.000, nonché i contributi ricevuti da altre istituzioni pari a Euro 271.800.

Questi ultimi ricomprendono il contributo erogato annualmente dalla Regione Friuli V.G. a sostegno dell'attività culturale e scientifica oltre a contributi di diversa natura per un importo complessivo di euro 240.000, i contributi erogati per l'organizzazione di attività espositive ed altre attività istituzionali promosse dall'Associazione da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone (Euro 8.000) e da altre Amministrazioni Pubbliche (Euro 23.800).

Contributi da enti vari	2018	%	2017	%	2016	%
AMMIN.COMUNALI E ALTRI ENTI	23.800	8,76%	19.000	10,61%	14.000	7,82%
FONDAZIONE CRUP	8.000	2,94%	10.000	5,59%	18.000	10,06%
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	240.000	88,30%	150.000	83,80%	150.000	83,80%
TOTALE	271.800	100,00%	179.000	100,00%	182.000	101,68%

I ricavi realizzati dall'Ente comprendono, inoltre, i proventi derivanti dalla vendite di libri, proventi derivanti da prestazioni di servizi per interventi nel campo della cura ed allestimento di attività espositive svolte nell'interesse di Enti pubblici, Istituti di cultura e altri soggetti.

Di seguito si propone il raffronto tra i ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi realizzati nell'ultimo triennio.

1) Ricavi delle vendite e prestazioni	2018	2017	2016
- QUOTE ASSOCIATIVE	50.000	53.000	56.000
- CONTRIBUTI DA ENTI VARI	271.800	179.000	182.000
- VENDITA LIBRI	95	1.025	48.525
- PRESTAZIONE DI SERVIZI	2.650	300	25.393
- ISCRIZIONE CORSI -WORKSH	266	0	0
- PROVENTI SPONSORIZZAZ.NE	2.161	2.161	5.439

Costi della produzione

	al 31.12.2018	al 31.12.2017	Variazione
COSTI DELLA PRODUZIONE	320.396	229.331	91.065

Raggruppa tutte le risorse utilizzate per la produzione di tutti gli elementi che concorrono alla voce Valore della Produzione.

Si articola nelle seguenti voci:

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci
 Costi per servizi
 Costi per godimento di beni di terzi
 Costi per il personale
 Ammortamenti e svalutazioni

Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumi e merci
 Accantonamento per rischi
 Altri accantonamenti
 Oneri diversi di gestione

Costi per acquisto di merci, spese e costi di esercizio

In questa voce sono iscritti i costi relativi all'acquisizione di merci e materiale di consumo sostenuti nell'esercizio, le spese sostenute per l'acquisizione di servizi, i costi relativi al personale dipendente, gli ammortamenti dell'esercizio.

In particolare tra i costi relativi all'acquisizione di merci e materiali di consumo si segnalano:

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2018	2017	2016
- ACQUISTO LIBRI	11.405	8.836	31.193
- MATERIALE FOTOGRAFICO	1.379	58	363
- FOTOGRAFIE E ARCH.FOTOG	105	1.227	
- RIPRODUZ. E STAMPE FOTOG	10.445	15.668	16.184

Gli importi più significativi riguardano gli acquisti di libri e cataloghi realizzati e acquistati in occasione delle attività espositive e le spese sostenute per riproduzioni e stampe fotografiche.

Tali importi comprendono, quando riferiti a beni e servizi acquistati per l'attività istituzionale, anche l'importo dell'Iva non detratta.

Tra le spese per l'acquisizione di servizi sono ricomprese le seguenti voci:

7) Per servizi	2018	2017	2016
- DIRITTI RIPROD. IMMAGINI		300	498
- SPESE GENERALI VARIE	6.795	2.570	6.061

7) Per servizi	2018	2017	2016
- SPESE ALBERGO E RISTOR. E SPESE RINFRESCO BUFFET MOSTRE	7.318	7.257	11.058
- ENERGIA ELETTRICA	956	1.400	1.251
- CONTR.PREV. COLL.COORD.	413	504	544
- SPESE DI PUBBLICITA'	16.987	11.846	13.177
- SPESE DI RISCALDAMENTO	3.800	3.200	4.019
- SPESE TELEFONICHE	2.033	2.124	2.304
- ASSICURAZIONI	1.872	2.321	3.544
- CONSUL. SERVIZI PROFESS.	22.288	6.098	6.529
- SPESE MANUT. ASS.TECNICA	10.909	4.249	5.315
- SPESE DI VIAGGIO -BIGL.	1.129	1.267	808
- SPESE DI TRASPORTO	1.545	5.147	2.972
- NOLEGGI AUTOV. CONDUCEN.	860	2.599	1.078
- CONSULENZE AMMINISTRAT.	761	3.911	4.161
- CONSULENZE ORGANIZZATIVE	18.720	0	285
- COMPENSI OCCASIONALI	2.988	3.420	8.000
- COMP. DOCEN.CORSI CONFER	1.644		
- SPESE ARCHIVIO FOTOGRAF.	11.940		
- CONSUL.SERV.ARCHIV.REST.	23.331		
- COMPENSO DIRITTI AUTORE		6.353	2.000
- SPESE ALLESTIM. MOSTRE	32.255	14.615	22.478
- MANIFESTI E DEPLIANTS	5.778	8.032	15.383
- RIMB. SP.VIAGGIO CHILOM.	5.711	3.594	6.854
- CONSUL.SERV.ARCHIV.REST.		360	3.730
- CONSUL. ORGAN. PROGETT.		0	95
- COMP. DOCEN.CORSI CONFERENZE		0	1.125
- SPESE ORGANIZZ. CONVEGNI, CORSI, WORKSHOP	763	3.380	740

Tali importi comprendono, quando riferiti a servizi acquistati per l'attività istituzionale, anche l'importo dell'Iva non detratta.

Il costo del personale dipendente comprende i seguenti oneri:

Spese per il personale dipendente	2018	2017	2016
- RETRIBUZIONI	71.761	66.951	63.008
- CONTRIBUTI PREVIDENZIALI	21.628	20.267	19.073
- ACC.TO INDENN. LICENZ.TO	5.444	5.275	5.054
Totale spese per personale dipendente	98.833	92.493	87.135

Gli altri accantonamenti comprendono le somme accantonate nel corso dell'esercizio per le spese previste legate al mantenimento, conservazione e acquisizione dell'archivio fotografico, nonché gli accantonamenti di Bilancio effettuati per l'adeguamento degli impianti, degli immobili e l'acquisizione di attrezzature ed arredi, in vista del trasferimento della sede dell'Ente con l'accorpamento in un unico immobile degli uffici e della Biblioteca.

Altri accantonamenti	2018	2017	2016
- SPESE ARCHIVIO FOTOGRAFICO, CONSERVAZIONE E ACQUISIZIONI	0	0	24.778
- SP.TRASFERIMENTO SEDE ADATTAM.UFFICI E ACQUIS. ARREDI E ATTR.	0	0	25.000
Totale altri accantonamenti	0	0	49.778

	al 31.12.2018	al 31.12.2017	Variazione
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 980	- 1.671	691

Oneri finanziari

Tra gli oneri finanziari sono evidenziati gli importi relativi alle commissioni bancarie per le operazioni svolte sui conti correnti bancari intestati all'Ente per un importo di Euro 981. Non sono maturati a carico dell'Ente oneri per interessi passivi.

Attività istituzionale e commerciale

Al fine di rispettare precisi adempimenti imposti dalla legislazione fiscale la tenuta della contabilità distingue gli oneri e i proventi in due settori:

- istituzionale
- commerciale

Il settore istituzionale riguarda l'attività tipica svolta dal CRAF, definita dallo statuto, concernente la ricerca, l'archiviazione, la conservazione, il restauro, la valorizzazione e la diffusione della fotografia.

Il settore commerciale dell'Associazione costituisce un'attività il cui valore strumentale contribuisce a rendere sempre più efficace la gestione dell'Ente consentendo di imputare i costi ad un più consistente volume di entrate o ad un più elevato ammontare di ricavi.

Tra i ricavi istituzionali sono iscritti i contributi ricevuti da enti pubblici e privati per il sostentamento dell'attività statutaria dell'ente.

Tra i ricavi commerciali sono iscritti i proventi derivanti da cessioni di libri, incassi mostre e prestazioni di servizi svolte per conto di altri enti pubblici e privati.

Sul versante dell'imputazione dei costi rispetto ai ricavi di natura commerciale si è proceduto, in aderenza a consolidati e corretti principi contabili, nel seguente modo:

- imputazione dei costi / spese specifici quando questi possono, fin dall'origine, essere correlati a ricavi della sfera commerciale;
- imputazione, secondo un criterio proporzionale, tra i proventi commerciali e le entrate complessive per i costi / spese che si riferiscono indistintamente all'attività istituzionale e a quella commerciale.

S/Conto	Descrizione	COSTI	S/Conto	Descrizione	RICAVI
2110	SPESE GENERALI VARIE	107	2101	VENDITA LIBRI	95
2112	ENERGIA ELETTRICA	24	2103	PRESTAZIONE DI SERVIZI	2.650
2114	SPESE DI PUBBLICITA'	269	2104	ISCRIZIONE CORSI -WORKSH	266
2115	SPESE TELEFONICHE	511	2131	PROVENTI SPONSORIZZAZ.NE	2.161
2116	ASSICURAZIONI	30			
2117	CONSUL. SERVIZI PROFESS.	353			
2118	CONSULENZE AMMINISTRAT.	12			
2122	SPESE MANUT. ASS.TECNICA	556			
2123	CONSUL. ORGAN. PROGETT.	296			
2124	CANCELLERIA - SP.AMMIN.	176			
2126	SPESE ALLESTIM. MOSTRE	1.562			
2135	SPESE DI RISCALDAMENTO	60			
2140	RETRIBUZIONI	718			
2141	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI	216			
2142	ACC.TO INDENN. LICENZ.TO	54			
2144	SPESE ORG.CORSI WORKSHOP	763			
Totale Costi		5.705	Totale Ricavi		5.172
Perdita attività Commerciale		-533			